

## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio a.a. 2017-18

Denominazione del Corso di Studio: Tecnologie Alimentari  
 Classe: L26  
 Sede: Potenza  
 Dipartimento/Scuola: Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali  
 Altre eventuali indicazioni utili: sito web del Corso di Studio <https://tinyurl.com/ya5ad89a>  
 Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

### Componenti del Gruppo di Riesame:

Il Gruppo di Riesame (GdR) è stato nominato nella riunione del Consiglio di Corso di Studi del 20/01/2016 (verbale n.1/2016 del 20/01/16 e, per la rappresentanza degli studenti verbale n.9/2016 del 20/11/17) e composto da:

- Prof. Giancarlo Di Renzo (PO, Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi, sostituito dal Prof. G. Altieri, PA il 07/11/2018, con provvedimento n.108 del 07/11/2018)
- Prof. Eugenio Parente (PO, componente del Consiglio di Corso di Studi, presidente GR)
- Prof. Ada Braghieri (PA, componente del Consiglio di Corso di Studi)
- Dott.ssa Marisa Caruso (RU, componente del Consiglio di Corso di Studi)
- Sig. Mattia Tartaglia (rappresentante degli studenti, componente del Consiglio di Corso di Studi)
- Dott. Marco Catalano (rappresentante degli studenti, componente del Consiglio di Corso di Studi)

Fino al 28/11/2018 le attività di AQ sono descritte in una pagina web temporanea: <http://tinyurl.com/hnhcrha>. La pagina web temporanea è in fase di migrazione all'indirizzo: <https://tinyurl.com/y9l4a79v>.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- la prima programmazione della stesura del RCR è avvenuta in corrispondenza della riunione del Gruppo di Riesame del 17/10/2018
- una prima discussione della bozza del RCR è avvenuta nella riunione del 28/11/2018, e la bozza emendata è stata trasmessa al CCdS per la discussione.

Discussione preliminare del Rapporto in CCdS in data: 28/11/2018

Discussione finale e approvazione nel CCdS in data: 05/12/2018

Discussione e approvazione delle modifiche proposte dal PQA nel CCdS in data 09/01/2019

### Sintesi dell'esito della discussione del CCdS:

Nella seduta del 28/11/2018 il responsabile del GdR ha presentato la bozza al Consiglio, sottolineando che si ritenevano quasi complete le sezioni 3, 4 e 5, e da rivedere le sezioni 1 e 2. Il Consiglio prende atto del documento e dopo ampia discussione, non avendo commenti da fare seduta stante, si riserva di formulare le modifiche al documento dopo una lettura più accurata. Pertanto l'approvazione definitiva del rapporto è stata rinviata alla seduta del 5/12/2018.

Nella seduta del 05/12/2018 il responsabile del GdR ha presentato, illustrato e discusso nuovamente i vari obiettivi presenti nel RCR; inoltre, per ciascun obiettivo, sono stati identificati i vari responsabili di azione che, oltre al coordinatore del CdS, avranno il compito di seguire e valutare l'esito delle varie azioni e proporre le eventuali azioni correttive che fossero necessarie. Dopo ampia ed esaustiva discussione il CdS approva l'RCR senza modifiche, così come anticipato via e-mail dal coordinatore del CdS, con l'integrazione dei nomi dei responsabili per ciascun obiettivo.

Nella seduta del 09/01/2019 il Coordinatore ha illustrato le indicazioni e i commenti del PQA e le modifiche apportate al RCR. Dopo ampia ed esaustiva discussione il CdS approva l'RCR senza ulteriori modifiche e ne dispone l'invio a PQA e NdV.

## 1 - Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Il corso di laurea in Tecnologie Alimentari continua a proporsi gli obiettivi qualificanti previsti dalla declaratoria della Classe L-26 come riportato nella SUA-CdS (<https://tinyurl.com/y727zqbk>). Tuttavia, un maggiore e specifico orientamento culturale e professionale può essere perseguito con la consultazione continua delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, a livello locale, nazionale ed internazionale. A tal riguardo, come riportato nel precedente RCR (<https://tinyurl.com/y932pb8d>) il 5 marzo 2015 si era tenuto un primo incontro c/o Confindustria Basilicata tra rappresentanti del CdS ed imprese, allo scopo di individuare le esigenze formative attese dalle imprese agroalimentari. In conseguenza delle osservazioni emerse in tale circostanza, il CdS ha inserito nuovi insegnamenti (Tracciabilità genetica dei prodotti alimentari, dall'a.a 2015-2016, e Legislazione alimentare, tra gli esami a scelta nell'a.a. 2016-2017 e nel piano di studio di base stabilito dal CdS nell'a.a. 2017-2018) ed apportato modifiche ad alcuni insegnamenti (abolizione del corso di Fisica Tecnica ed inserimento di parte dei suoi contenuti nel corso di Macchine e impianti per le industrie alimentari, passato da 9 a 12 CFU) (<https://tinyurl.com/y7qs3gmr>)

Un importante traguardo per la consultazione delle imprese di settore è stato raggiunto con l'istituzione del Comitato di Indirizzo (verbale n. 10 del 12/9/2018 <https://tinyurl.com/y9hjvvs>). Il CdS ha inoltre intrapreso iniziative (descritte nelle sezioni successive) per compensare la carenza nella preparazione di base degli immatricolati e per ridurre i tassi di abbandono ed il notevole ritardo nell'acquisizione dei crediti, legati principalmente alle difficoltà nel superare specifici esami.

Nel precedente RCR, sulla base di una riunione con alcuni rappresentanti dell'industria (nel 2015), si notava la necessità di incrementare le conoscenze di inglese, soprattutto inglese tecnico, la capacità di problem solving, le conoscenze economiche, in particolare la capacità di fare l'analisi dei costi; in più si proponeva una diversificazione rispetto ai corsi delle regioni limitrofe. Tali aspetti sono stati più volte affrontati nel percorso della LM70 mentre per la L26 si propone di mantenere un'impostazione generalista.

Un'analisi degli studi di settore è stata condotta nel RAR2017 (<https://tinyurl.com/ydfk6hj7>) e dato il breve tempo trascorso non si è ritenuto condurre un'ulteriore analisi. Tuttavia è stata consultata la banda dati ISFOL sui fabbisogni professionali (<https://tinyurl.com/gnkhutk>) e si è tenuto conto, nelle more dell'organizzazione di un incontro fra Federalimentare, istituzioni pubbliche, ordine nazionale dei Tecnologi alimentari e coordinamento nazionale dei corsi di studio in Scienze e Tecnologie Alimentari, del documento sui saperi minimi per le lauree L26 e LM70 prodotto recentemente dal coordinamento.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

L'analisi è basata sui seguenti elementi:

- a. analisi degli indicatori AVA 2.0 per il CdS: <https://tinyurl.com/ycxqa87s>
- b. RCR 2016 <https://tinyurl.com/y932pb8d>
- c. SUA-CdS: <https://tinyurl.com/y727zqbk>
- d. relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti: <https://tinyurl.com/yactylc6>
- e. RAR 2017 <https://tinyurl.com/y9n6rhyk>
- f. SMA 2016-2017 (non è stato possibile individuarla nella SUA-CDS, è disponibile qui: <https://tinyurl.com/y92ltzok>)
- g. analisi dei ritardi nei singoli insegnamenti (disponibile a questa pagina <https://tinyurl.com/y7oqejan>, protetta da password)
- h. dati sull'occupazione dei laureati, Alma Laurea 2018 <https://tinyurl.com/y954pfwy>
- i. dati ISFOL sui fabbisogni professionali <https://tinyurl.com/gnkhutk>

#### Punti di forza

##### F1. Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.

Il CdS è aperto, in accordo all'R3.A.1, a recepire i suggerimenti delle parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, a tal riguardo, è stato recentemente istituito il Comitato di Indirizzo (verbale n. 10 del 12/09/2018 <https://tinyurl.com/y9hjvvs>). Dalla precedente consultazione con Confindustria (2015), sono stati inseriti nuovi insegnamenti, quali Legislazione alimentare e Tracciabilità genetica dei prodotti alimentari.

**F2. Divulgazione dei profili in uscita**

L'azione di orientamento sul corso di studio (R3.A.2), anche se condotta a livello inferiore di quanto programmato, svolge il ruolo di rendere più chiara al potenziale immatricolato sia la professionalità in uscita che il percorso di studi da affrontare.

**F3. Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

Il CdS si pone sempre in discussione per valutare l'opportunità di apportare modifiche migliorative al corso di laurea (R3.A.3) ed anche per migliorare e concertare i contenuti dei corsi presenti tramite il monitoraggio delle schede di trasparenza.

**F4. Offerta formativa e percorsi**

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici (R3.A.4), la CPDS sta delineando delle linee guida per la valutazione delle modalità di apprendimento al fine di rendere più asettica la valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi.

**Punti di debolezza****D1. Carenze nel profilo culturale e professionale**

Tra le conoscenze del laureato in Tecnologie Alimentari è compreso "l'uso consapevole e proficuo di tecniche analitiche, anche non strumentali per la determinazione delle caratteristiche fisiche, chimiche, sensoriali e microbiologiche degli alimenti e per la caratterizzazione di tipicità, qualità e sicurezza dei prodotti alimentari". L'assenza nell'attuale assetto degli insegnamenti di Chimica Analitica (i cui contenuti sono parzialmente erogati in altri corsi) e Nutrizione umana, risulta negativa in tale contesto per la formazione dello studente.

Occorre anche sottolineare che non vi sono aggiornamenti recenti delle associazioni datoriali (es. Federalimentare) che fungano da linee guida per l'implementazione della qualità formativa del corso di laurea, anche se imminente la programmazione di un convegno congiunto fra Coordinamento nazionale dei corsi di studio, ordine nazionale dei tecnologi alimentari, Federalimentare e istituzioni pubbliche (previsto al più tardi per settembre 2019).

**D2. Non precisa definizione e percezione dei profili in uscita**

La SUA-CdS dedica più pagine e sezioni per la definizione del profilo culturale e professionale in uscita; ciò nonostante, la percentuale dei laureati che si dichiara, complessivamente, "più sì che no" soddisfatta del corso di laurea è ridotta, ed in progressivo declino, attestandosi nel 2017 solo al 21,4 %. Il 90% dei laureati prosegue gli studi iscrivendosi alla laurea magistrale; a circa 3 anni dalla laurea solo il 10% ha trovato occupazione (non necessariamente in settori pertinenti al titolo di studio) e perlopiù a tempo determinato, mentre nessun laureato che ha conseguito il titolo nel 2017 ha trovato lavoro. E' da sottolineare, come riportato nella SUA-CdS, che non sono delineate bene le competenze del laureato triennale rispetto al magistrale, facendo emergere i limiti del laureato triennale nell'inserimento del mondo del lavoro e la naturale scelta del laureato triennale a proseguire con la Magistrale, motivata dalla percezione di un aumento di professionalità.

**D3. Difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi formativi**

L'apprendimento, documentato dal tempo richiesto per il superamento degli esami, è notevolmente in ritardo, con una notevole percentuale di abbandono dopo il primo anno ed un tempo di laurea medio di oltre 5 anni (punto 5-b). Gli obiettivi formativi sono raggiunti con difficoltà anche per le carenze nella formazione di base degli immatricolati, come ampiamente documentata dai test di ingresso.

**D4. Richiesta di miglioramento dei percorsi dell'offerta formativa**

L'approccio metodologico didattico dovrebbe essere ulteriormente orientato verso il problem solving. In prospettiva sarebbe da considerare l'inserimento di un altro corso di lingua inglese.

**1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno essere **verificabili**, avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

**Obiettivo n. 1. Incrementare le attività di divulgazione e diffusione della figura professionale in uscita****Azioni da intraprendere**

Realizzazione di una brochure sulla figura del laureato triennale

**Risorse disponibili**

CdS, finanziamento SAFE



**Tempi, scadenze,**  
dicembre 2019

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

Monitoraggio delle iscrizioni negli anni successivi con un incremento di almeno il 10% annuo degli immatricolati.

**Responsabilità: Galgano F. e Ricciardi A.**

Gruppo orientamento in ingresso; docenti CdS; coordinatore CdS.

## 2 - L'esperienza dello studente

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Rispetto al RCR precedente, sono state apportate alcune modifiche al CdS, al fine di diversificare l'offerta rispetto ai corsi analoghi erogati negli Atenei limitrofi; pertanto, da una impostazione generalista, ci si era originariamente proposti di specializzare l'orientamento culturale del CdS per differenziarlo da quello delle sedi vicine (verbali CdS 02/12/2015, 9/12/2015 <https://tinyurl.com/ydbwyrdq>). Tuttavia, la scarsità di risorse di docenza ha impedito l'attivazione di curricula ben differenziati e si è deciso di puntare ad una maggiore caratterizzazione dell'offerta della Laurea magistrale (vedi il relativo RCR). Sono state potenziate le conoscenze legislative ma non sono stati introdotti corsi in inglese tecnico, consigliati nello scorso riesame ciclico <https://tinyurl.com/y932pb8d>

Gli insegnamenti del primo anno vengono erogati in tre trimestri, per assicurare la frequenza e soprattutto lo studio continuo delle materie di base che sono state ripartite in ogni singolo trimestre.

Nonostante queste modifiche, gli immatricolati sono ancora al di sotto della soglia di 60 indicata per rendere sostenibile il corso (40 nel 2017 indicatori AVA, 54 nel dicembre 2018, dati al 28/11/2018) anche se la tendenza si dimostra in aumento. Inoltre, malgrado l'organizzazione del lavoro in trimestri, ancora si registrano difficoltà a conseguire un numero adeguato di cfu al primo anno (vedi sezione 5). Le motivazioni sono molteplici e sono state ampiamente illustrate nei punti di debolezza della presente sezione e in quelli relativi alla sezione 5b.

Considerato che circa il 70% dei laureati è iscritto alla laurea magistrale, si ripropone l'annosa questione, del ritorno ad un corso di laurea a ciclo unico (vedi anche Dato F3 della sezione 4b).

Il precedente RCR era strutturato in maniera differente e non prevedeva azioni specifiche relative a questa sezione.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

L'analisi è basata sui seguenti elementi:

- j. analisi degli indicatori AVA 2.0 per il CdS: <https://tinyurl.com/ycxqa87s>
- k. RCR 2016 <https://tinyurl.com/y932pb8d>
- l. SUA-CdS: <https://tinyurl.com/y727zqbk>
- m. relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti: <https://tinyurl.com/yactylc6>
- n. RAR 2017 <https://tinyurl.com/y9n6rhyk>
- o. SMA 2016-2017 (non è stato possibile individuarla nella SUA-CDS, è disponibile qui: <https://tinyurl.com/y92ltzok>)
- p. analisi dei ritardi nei singoli insegnamenti (disponibile a questa pagina <https://tinyurl.com/y7oqejan>, protetta da password)
- q. relazione dei mentor per il corso di studi (disponibile a questa pagina <https://tinyurl.com/y7oqejan>, protetta da password)
- r. dati sull'occupazione dei laureati, Alma Laurea 2018 <https://tinyurl.com/y954pfwy>
- s. dati ISFOL sui fabbisogni professionali <https://tinyurl.com/gnkhutk>

#### Punti di forza

##### F1: Istituzione di un comitato di indirizzo

**Analisi:** Per ottemperare al R3.B.1 (iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro) è stato recentemente istituito un comitato di indirizzo (verbale n. 10 del 12/9/2018 disponibile al link seguente <https://tinyurl.com/y9hjvvsj>), indicato anche nella sezione 4a, che coinvolge rappresentanti degli

stakeholders, dell'ordine e del CdS. Questa azione è riportata anche nel RAA 2017/2018 .

### **F2: Disponibilità delle schede di trasparenza on line**

**Analisi:** Come riportato nel RAR 2017 <https://tinyurl.com/y9n6rhyk>, sono stati analizzati e rivisti i contenuti dei programmi di tutti i corsi e la maggior parte dei corsi dispone di scheda di trasparenza in italiano/inglese sul sito del CdS.

### **F3: Presenza di iniziative di supporto per studenti diversamente abili (R3.B.3).**

Il CdS prevede l'orientamento e l'inserimento di studenti diversamente abili con azioni di tutoraggio svolte da studenti senior appositamente selezionati e con ausili alla didattica specifici. SUA-CdS (quadro B5): <https://tinyurl.com/y727zqbk>

### **F4: Disponibilità di percorsi ad hoc per studenti lavoratori (R3.B.3)**

Il CdS predispose uno specifico piano di studio per gli studenti che richiedano l'iscrizione in regime di tempo parziale, avendo cura di assegnare annualmente gli insegnamenti a seconda del periodo di erogazione.

### **Punti di debolezza e/o potenziali rischi**

#### **D1: Scarsa efficacia dell'orientamento in ingresso**

Nonostante la ripetuta attività di orientamento in ingresso, programmata e attuata dal gruppo di orientamento in ingresso in coordinamento con il CAOS e con i dirigenti scolastici per le diverse coorti, si è registrata una scarsa efficacia in termini numerici e anche nell'incapacità di attrarre studenti di qualità, desumibile dall'analisi degli indicatori AVA 2.0 <https://tinyurl.com/ycxqa87s> affrontata nel punto D1 della sezione 5b.

#### **D2: Inefficacia della valutazione delle conoscenze in ingresso (R3.B.2) e dei precorsi**

Come indicato nel dato D2 della sezione 5b, le conoscenze in ingresso vengono valutate per mezzo di test di ingresso obbligatori ma non vincolanti; i risultati degli ultimi test sono stati pubblicati (<https://tinyurl.com/yalgpb9y>) ma non sono desumibili, fra coloro che hanno sostenuto il test, gli studenti realmente immatricolati in questo CdS, né quali abbiano seguito i precorsi. La frequenza dei precorsi programmati, come attività di sostegno (R3.B.2), inoltre, non è obbligatoria.

#### **D3: Scarsa efficacia dell'orientamento in itinere**

A causa dell'impossibilità di modificare il sistema informatico di Ateneo in modo da rendere obbligatorio l'intervento dei tutor nella convalida dei piani di studio compilati on-line e per una mancata concordanza dei regolamenti dei CdS, tuttora molti studenti si rivolgono raramente al tutor nel corso del loro itinerario formativo, nonostante sia prevista la sua supervisione e il suo visto sul piano di studi.

Come evidenziato nella sezione 3a, l'attività di mentoring avviata nella scorsa coorte (2017-2018) va migliorata

**D4:** Basso numero di studenti con carriera regolare, basso numero di cfu acquisiti (in mediana) nel primo anno.

L'analisi degli indicatori AVA 2.0 per gli ultimi anni mostra valori significativamente più bassi della media nazionale e dell'area geografica per la % di studenti con carriera regolare e per i cfu acquisiti al termine del primo anno (si veda la sezione 5 per un'analisi di dettaglio)

#### **D5: Strategie di comunicazione insufficienti (R3.B3)**

**Analisi:** manca una strategia di comunicazione scritta ed è carente la strategia di comunicazione tramite social media, uno strumento molto utilizzato dagli studenti. Sono evidenti disallineamenti nelle informazioni fornite da CdS, Segreteria Studenti e Settore Didattica della Scuola (in particolare per quanto riguarda tutorato e piani di studio).

#### **D6: Inadeguata internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)**

Anche i dati degli indicatori AVA 2.0 <https://tinyurl.com/ycxqa87s>, relativi all'internazionalizzazione della didattica, analizzati nel punto D4 della sezione 5b, sono scoraggianti, malgrado un certo numero di accordi

Erasmus e la disponibilità di un vademecum Erasmus sul sito della Scuola <https://tinyurl.com/ychbv1kb>.

**D7: Parziale adeguatezza delle modalità di accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (R3.B.5)**

Malgrado le modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede di trasparenza degli insegnamenti, per una migliore valutazione sia dell'autonomia di giudizio sia delle capacità comunicative, le modalità di svolgimento degli esami andrebbero integrate con una prova pratica, un elaborato o una presentazione, in quanto attualmente tali modalità sono previste solo dal 21,7% delle schede analizzate (relazione CPDS <https://tinyurl.com/yactylc6>).

**2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**Obiettivo n. 1 - Aumento del numero e della qualità degli immatricolati**

**Azioni da intraprendere**

- Miglioramento dell'orientamento di ingresso con iniziative programmate con le scuole, soprattutto con i licei e migliorando l'informazione sulla figura professionale che il corso intende formare e sull'offerta didattica, anche in confronto con altre sedi vicine (R3.B.1)
- Redazione di un Syllabus chiaro e sintetico con indicazioni chiare sul percorso, le competenze necessarie per iniziare con successo il percorso di studi, gli obiettivi e le opportunità occupazionali del CdS (R3.B.2)
- Messa a punto di un più efficace strumento di verifica della preparazione in ingresso specifico per i requisiti del CdS (R3.B.1)

**Risorse**

Per la gestione dell'orientamento in ingresso esiste un gruppo di orientamento nell'ambito del CdS che coordina le proprie iniziative con quelle del CAOS.

**Tempi, scadenze,**

Definizione di una migliore strategia per la gestione delle competenze in ingresso entro maggio 2019, con processi di revisione annuale

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

- Conseguimento di 60 immatricolati/anno entro il 2021-2022;
- realizzare almeno 10 incontri di orientamento con 20 scuole

**Responsabilità: F. Napolitano, A. Braghieri**

Gruppo orientamento in ingresso; docenti CdS; coordinatore CdS.

**Obiettivo n. 2 - Incremento del numero di cfu acquisiti entro la fine del primo anno**

L'obiettivo è complesso e richiede diverse azioni collegate, alcune già illustrate nell'obiettivo 1 (orientamento in ingresso e monitoraggio delle competenze in ingresso), altre riguardano l'azzeramento dei debiti formativi con precorsi efficaci, il miglioramento della didattica nel primo anno con un maggior numero di docenti in ruolo e insegnamenti di base con programmi più specifici per il CdS, ma anche una maggiore interazione dello studente con il tutor. Obiettivo si collega con l'obiettivo 1 riportato nel RAA 2017/2018 (<https://tinyurl.com/ya5enxof>)

**Azioni da intraprendere**

- Reintroduzione degli OFA
- Maggiore coinvolgimento dei docenti del 1° anno nelle politiche di qualità del CdS (vedi anche punto D3, sezione 5b)
- Miglioramento orientamento in itinere, con un maggiore coinvolgimento dei tutor
- Miglioramento dell'efficacia dei pre-corsi (R3.B.2)

**Risorse**

Per la gestione del tutorato e il supporto alla didattica del 1° anno occorrono precorsi di durata mensile. Per la gestione del test in ingresso, se venisse riproposta la gestione on-line, occorrono mediamente 3 docenti impegnati per 3-5 ore per ciascun giorno di svolgimento del test. Per il supporto alla didattica nel 1° anno liberare risorse per 4 contratti e avviare contatti sistematici e accordi con i direttori di altre strutture/scuole.

**Tempi, scadenze,**

incremento del numero dei docenti del primo anno con rapporti strutturali con il CdS di almeno 2 unità entro 3 anni.

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

La verifica sarà sostanzialmente svolta monitorando gli indicatori AVA, con i seguenti valori obiettivo:

- portare il valore dell'indicatore iC13 (% di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) almeno a livello dell'area geografica (40%) entro il 2021
- portare il valore dell'indicatore iC15 (% studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) almeno al livello dell'area geografica (50%) entro il 2021.

**Responsabilità: E. Parente, G. C. Di Renzo**

**Obiettivo n. 3 - Incremento della % di studenti che si laurea entro la durata normale del corso o non oltre un anno**

**Azioni da intraprendere**

L'obiettivo è complesso e richiede diverse azioni collegate, sia all'obiettivo precedente, sia all'orientamento in itinere, che all'organizzazione della didattica.

- miglioramento e monitoraggio dei servizi di tutorato
- monitoraggio dell'orientamento in itinere
- miglioramento dell'organizzazione didattica
- revisione e armonizzazione dei contenuti dei singoli insegnamenti
- armonizzazione delle modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)
- approntare piani di studi opportuni per gli studenti-lavoratori (R3.B.3)

**Risorse**

Commissione (composta da tre docenti del CdS) di verifica e monitoraggio delle schede di trasparenza, personale amministrativo.

**Tempi, scadenze**

Definizione della procedura per la presentazione, discussione e armonizzazione delle schede di trasparenza entro aprile 2019.

Definizione di una procedura per l'organizzazione delle sedute di esame entro aprile 2019.

Definizione di una procedura per il tutorato e l'orientamento in itinere entro aprile 2019.

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

La verifica sarà sostanzialmente svolta monitorando gli indicatori AVA, con i seguenti valori obiettivo:

- portare il valore dell'indicatore iC02 (% laureati entro la durata normale del corso almeno al 20% entro 3 anni
- portare il valore dell'indicatore iC17 (% immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) a valori superiori a quelli dell'area geografica di riferimento entro 3 anni
- definizione di una procedura per la presentazione, discussione e armonizzazione delle schede di trasparenza

**Responsabilità: E. Parente, G. C. Di Renzo**

**Obiettivo n. 4-Miglioramento delle strategie di comunicazione**

**Azioni da intraprendere**

Definire un comitato di redazione per le attività di comunicazione del CdS e proporre un programma di comunicazione sui temi principali (orientamento in ingresso, attività didattiche e di ricerca, orientamento in uscita). Individuare almeno un canale social da implementare sul sito del CdS.

**Risorse**

Almeno 150 ore di personale amministrativo, 200-300 h di personale docente e ricercatore per i contenuti (con almeno 2 persone coinvolte); da valutare il coinvolgimento di uno studente (magari il rappresentante degli studenti del CdS).

**Tempi, scadenze**

Definizione del comitato di redazione e delle modalità di accesso al sito entro aprile 2019; definizione del programma di comunicazione in bozza entro aprile 2019, con avvio delle attività anche sui social media; formalizzazione del programma di comunicazione entro giugno 2019

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**



Si suppone che questa azione possa avere risultati positivi sugli indicatori relativi alla soddisfazione degli studenti per i servizi forniti dalla Scuola. Si ritiene possibile pubblicare almeno 200 post all'anno di cui 40 lunghi (circa 2000 caratteri o più) e 160 come notizie brevi (meno di 500 caratteri)

**Responsabilità: A. Braghieri e M. Nuzzaci**

**Obiettivo n. 5 – Miglioramento Internazionalizzazione (R3.B.4)**

L'obiettivo è complesso e richiede diverse azioni collegate, relative sia all'orientamento in itinere, all'organizzazione della didattica ed è largamente collegato al primo.

**Azioni da intraprendere**

- Revisione degli accordi Erasmus e miglioramento dell'orientamento degli studenti verso destinazioni che permettano l'effettivo conseguimento dei crediti all'estero
- Allestimento sito web in inglese
- Miglioramento dell'interazione con il CLA (vedi anche punto D3, sezione 5b)
- Incremento del numero di convenzioni, con una strategia coerente con quella dell'internazionalizzazione della laurea magistrale

**Risorse**

Responsabile internazionalizzazione e eventuale commissione, coordinatore CdS.

**Tempi, scadenze,**

Revisione degli accordi entro giugno 2019.

Allestimento sito web in inglese entro giugno 2019.

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

Si dovrebbe puntare a portare i valori degli indicatori iC10 e iC11 almeno a livelli comparabili con quelli dell'area geografica

**Responsabilità: G. C. Di Renzo,** Responsabile dell'internazionalizzazione del CdS

### 3 – Risorse del CdS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Il corso di studi ha subito lievi aggiustamenti della struttura didattica rispetto al precedente riesame ciclico, con sostituzione di alcuni insegnamenti e docenti. Non è mutata sostanzialmente la struttura organizzativa del Consiglio di Corso di Studi né quella dei servizi (Segreteria Studenti, Settore Didattica della Scuola, Servizi di Orientamento), anche se sono state previste nel regolamento didattico procedure per favorire un rapporto più stretto e frequente fra studenti e tutor. E' invece in corso un processo di revisione del sito web della Scuola SAFE, con una maggiore integrazione con fonti di informazioni dinamiche (come i siti web dei docenti, il sistema ESSE3). E' in fase di avvio, con l'inizio delle attività del nuovo Direttore della Scuola, Prof. G. C. Di Renzo, una riorganizzazione dei servizi della Scuola.

Su finanziamento ministeriale è stata avviata un'attività di mentoring che ha coinvolto anche il 1° anno del corso L26. E' stata prodotta una relazione che, non particolarmente brillante per la qualità dell'analisi "statistica" (disponibile alla pagina <https://tinyurl.com/y7oqejan>, protetto da password), fornisce poche informazioni utili. Vale appena la pena di segnalare che l'attività dei mentor non è mai stata né programmata né discussa in CdS o GdR.

Nel precedente RCR non erano previste azioni specifiche relative a questa sezione. Tuttavia, l'azione di assicurazione di qualità del precedente triennio (<https://tinyurl.com/y9c6278f>) ha previsto alcune azioni specifiche, in particolare per la revisione della gestione del sito web, per la valutazione dell'adeguatezza di aule e laboratori.

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

L'analisi è stata condotta sulla base dei seguenti dati:

- analisi degli indicatori AVA 2.0 per il CdS: <https://tinyurl.com/ycxqa87s>
- informazioni disponibili sulla SUA-CdS: <https://tinyurl.com/y727zqbk>
- informazioni presenti sul sito della Scuola SAFE: <https://tinyurl.com/ychbvlkb>
- relazione annuale (2017) del Nucleo di Valutazione: <https://tinyurl.com/y7zjl6aa>
- relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti: <https://tinyurl.com/yactylc6>
- analisi delle opinioni degli studenti: <https://tinyurl.com/y7oqejan> (protetto da password)

#### Punti di forza

##### F1: rapporto studenti/docenti, qualificazione dei docenti

**Analisi:** l'analisi degli indicatori AVA 2.0 conferma che il rapporto studenti/docenti è decisamente migliore della realtà nazionale e dell'area, anche se questo sembra dovuto soprattutto al basso numero di iscritti.

##### F2: qualità dell'informazione

**Analisi:** è in corso la revisione del sito web, che è sicuramente molto più completo di quello di altri Dipartimenti/Scuole dell'Ateneo (anche per la possibilità per gli utenti di esprimere direttamente la propria opinione o inviare commenti anche anonimi), e della SUA-CdS, con informazioni più dettagliate, tuttavia il processo non è completamente assestato e manca una strategia scritta di gestione e un organigramma per la comunicazione.

##### F3: qualità delle biblioteche

**Analisi:** dall'analisi dei questionari sulle opinioni degli studenti si nota una soddisfazione abbastanza elevata (% criticità ca. 7%) degli studenti per i servizi offerti dalla Biblioteca (Polo di Macchia Romana) che è stata

peraltro recentemente rinnovata ed ospitata in una sede molto più ampia e funzionale.

### **Punti di debolezza e/o potenziali rischi**

#### **D1: qualificazione del personale docente**

**Analisi:** sebbene l'indicatore iC08 (% dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento) sia stato costantemente al di sopra dei valori nazionali e di area, e l'indicatore iC19 (% ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) sia in risalita ci sono diverse criticità. 1) i docenti delle discipline che sono responsabili dei maggiori ritardi nel precorso (1° anno) non appartengono alla Scuola e non partecipano alle riunioni del CdS e il numero di insegnamenti affidati a contratto è piuttosto elevato. 2) nei prossimi anni sono previsti pensionamenti di docenti di riferimento e docenti di almeno 3 discipline di base e non è evidente una strategia di reclutamento. 3) sebbene la relazione con l'attività di ricerca non sia essenziale per la triennale, bisogna notare che diversi docenti, specie in discipline di base, svolgono attività di ricerca in settori non direttamente collegati con le attività didattiche del CdS e che non esiste un monitoraggio esplicito dell'attività di ricerca dei docenti del CdS.

#### **D2: iniziative per lo sviluppo delle competenze didattiche**

**Analisi:** mancano iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline (ad es. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la possibilità di valutazione) (R3.C.1). Non esiste una strategia esplicita per la formazione alla didattica di tutor, mentor e docenti in formazione (RTD-A e RTD-B).

#### **D3: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

**Analisi:** nei questionari delle opinioni degli studenti si notano percentuali di criticità piuttosto alte per il livello di soddisfazione per i servizi forniti dalla Segreteria Studenti (25%) e dal Settore Didattica della Scuola (ca. 11%). In alcuni casi specifici si sono notati livelli di insoddisfazione preoccupante per aule e laboratori, ma un'indagine interna su strutture e dotazioni non ha confermato il dato. Del resto le risposte degli studenti sono talvolta erratiche (i questionari per due insegnamenti svolti nella stessa aula possono dare % anche molto diverse di criticità). Tuttavia sarebbe opportuno che la dotazione di personale addetto ai servizi didattici fosse aumentata, che il personale venisse coinvolto anche nelle riunioni del CdS (per semplificare la comunicazione ed evitare equivoci), che si chiarissero ruoli e responsabilità dei servizi di supporto alla didattica. Il requisito R3.C2 risulta pertanto ancora insufficiente.

### **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

E' difficile formulare obiettivi specifici per questa sezione, poiché molte delle azioni sono al di fuori del controllo diretto del CdS. E' sicuramente necessario fornire delle indicazioni alla struttura di riferimento, perché le segua.

**a. occorre sicuramente un'attenta pianificazione delle risorse di docenza**, cercando di diminuire il numero di insegnamenti assegnati con contratti di diritto privato, di anticipare i trend relativi all'entrata in quiescenza di docenti di riferimento, e di mettere in atto strumenti per migliorare le capacità didattiche del personale in formazione o docente nelle fasi iniziali della carriera (dottorandi, RTD), cercando di individuare e diffondere buone pratiche nella didattica (R3.C.1)

**b. occorre definire con cura l'organigramma del personale di supporto alle attività del CdS**, sia per le attività di programmazione, che per le attività di front-office e back-office, che di funzionalità di aule e laboratori assegnando risorse, anche strumentali, sufficienti. Sarebbe consigliabile che questo risultasse in un dimezzamento delle criticità rilevate dagli studenti nei rapporti con il settore didattica (R3.C.2)

**c. occorre curare i rapporti con la Segreteria Studenti**, facendo rilevare ufficialmente i bassi livelli di soddisfazione degli studenti e concordando con il settore competente le azioni da mettere in campo per dimezzare le criticità (R3.C.2)

Queste attività verranno riproposte dal Coordinatore del CdS nell'ambito del Consiglio della Scuola SAFE, anche nell'ambito di un'attività di omogeneizzazione delle procedure e riorganizzazione delle attività di gestione della didattica.

#### 4 - Monitoraggio e revisione del CdS

##### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il RCR 2016 prevedeva l'istituzione di una commissione per migliorare i contatti con gli stakeholders (mai istituita e mai riunita), mentre il RAR 2017 prevedeva azioni volte alla pubblicizzazione delle azioni di assicurazione qualità, e alcune azioni volte a migliorare la consultazione con gli stakeholders. In particolare le azioni di assicurazione qualità sono significativamente più strutturate e l'output è descritto alla pagina <https://tinyurl.com/hnhcrha>. Inoltre, anche in adempimento dell'obiettivo 1.a.1 del precedente RCR (non è invece mai stato realizzato l'intervento correttivo 1.c.1), nel marzo 2017 si è tenuto un incontro pubblico con studenti, stakeholders pubblici e privati sulla figura del tecnologo alimentare (<https://tinyurl.com/ycn3h46q>), che ha fornito indicazioni che sono state raccolte per la revisione dei corsi di studio. Infine, nel settembre 2018 è stato deciso l'istituzione del comitato di indirizzo (<https://tinyurl.com/y9hjvvs>), il CCdS ha formalizzato la composizione del comitato di indirizzo e il suo mandato nel verbale n.10 del 12/9/2018 punto 3. Il processo è stato completato nella seduta del Consiglio della Scuola del 21/11/2018. E' stata inviata una prima e-mail ai componenti non accademici del CdI il 23/10/2017 che dovrebbe iniziare i lavori proprio in corrispondenza del riesame ciclico. Sono state rese disponibili e sono utilizzate le cassette per l'invio di suggerimenti anonimi da parte degli studenti, e sul sito della Scuola è disponibile una pagina per raccogliere commenti e valutazioni anche anonime. Nell'ambito di un accordo con l'OTA BasiCal sono state tenute una serie di incontri serali (5 finora, a cadenza bimestrale) svolti al di fuori dell'orario di lezione (si veda qui per un esempio <https://tinyurl.com/y6uenfzh>) il cui scopo, fra le altre cose, era quello di introdurre gli studenti a vari temi della professione, a spiegare l'importanza della comunicazione tecnica e non tecnica nel campo delle Scienze e Tecnologie Alimentari, a favorire l'incontro con imprenditori del settore alimentare.

##### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi della situazione è stata svolta sulla base dei seguenti dati:

- a. SUA-CDS <https://tinyurl.com/y727zqbk>
- b. RCR 2016 <https://tinyurl.com/y932pb8d>
- c. RAR 2017 <https://tinyurl.com/y9n6rhyk>
- d. SMA 2016-2017 (non è stato possibile individuarla nella SUA-CDS, è disponibile qui: <https://tinyurl.com/y92ltzok>)
- e. relazione CPDS 2017 <https://tinyurl.com/yactylc6>
- f. analisi delle opinioni degli studenti: <https://tinyurl.com/y7oqejan> (protetto da password)
- g. dati sull'occupazione dei laureati, Alma Laurea 2018 <https://tinyurl.com/y954pfvy>
- h. dati ISFOL sui fabbisogni professionali <https://tinyurl.com/gnkhtk>

##### Punti di forza

###### F1: organizzazione e pubblicità delle azioni di assicurazione/qualità

**Analisi:** le azioni di assicurazione qualità gestite dal GdR sono fortemente strutturate e sono rese pubbliche con le modalità indicate precedentemente. Fino al 28/11/2018 le attività di AQ sono descritte in una pagina web temporanea: <http://tinyurl.com/hnhcrha>. La pagina web temporanea è stata completamente migrata sul sito Web della Scuola all'indirizzo: <https://tinyurl.com/y9l4a79v>

Tuttavia: a) il coinvolgimento degli studenti è ancora scarso; b) si ha talvolta l'impressione che numerosi componenti del CdS considerano le azioni di assicurazione qualità come un mero impegno formale e non sostanziale; c) di recente, azioni di riallineamento importanti (relative a indicazioni fornite dalla CPDS) sono rimaste sostanzialmente senza seguito.

###### F2: considerazione opinioni studenti, laureandi, laureati e CPDS

**Analisi:** l'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti è molto strutturata e i risultati vengono discussi in forma analitica nel GdR e in forma aggregata nel CCdS. La relazione della CPDS è stata formalmente analizzata nel GDR e i risultati riportati nel CCdS.

### **F3: situazione occupazionale**

**Analisi:** come per il resto d'Italia la maggior parte dei laureati triennali ad un anno dalla laurea prosegue nella formazione (66.7%) e solo il 33.3% dichiara di non proseguire la formazione per ragioni lavorative. I dati 2017 indicano che coloro che proseguono la formazione lo fanno nella stessa area disciplinare ma non indicano con chiarezza se nello stesso Ateneo (anche se gli immatricolati 2018 della laurea magistrale provengono quasi nella totalità dalla laurea L26 dell'Unibas). Occorrerebbe però valutare, insieme all'ordine professionale (che sta valutando se inserire un albo junior) e insieme a rappresentanti del mondo delle istituzioni e della produzione quale sia la reale occupabilità dei laureati triennali, e se non valga la pena di perseguire a livello nazionale l'obiettivo del ritorno ad una laurea a ciclo unico.

### **F4: definizione delle procedure formali per la gestione di reclami**

**Analisi:** Il miglioramento della possibilità per gli studenti di fornire, anche in forma anonima, indicazioni e reclami anche tramite i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Struttura e nel CCdS, è stata identificata una procedura per la gestione delle segnalazioni: le segnalazioni di docenti e studenti (incluse quelle inviate in modo anonimo tramite il sito della Scuola) verranno analizzate in via preliminare dal Coordinatore del CdS e dal Responsabile del GdR immediatamente prima delle riunioni del CCdS; durante il CCdS verrà dato conto delle segnalazioni e verrà individuata per ciascuna una commissione ad hoc (che includa, quanto possibile uno studente) alla quale verrà attribuito un mandato specifico ed una scadenza per la conclusione delle attività. Alla scadenza la commissione relazionerà in CCdS sull'esito della procedura. In quella stessa sede verrà dato conto (sulla base delle scadenze fissate nel RCR) del progresso delle azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi di qualità nel RCR stesso.

### **Punti di debolezza e/o potenziali rischi**

#### **D1: mancata o incompleta strutturazione di azioni collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto**

**Analisi:** Sebbene le discussioni relative a questo punto vengano regolarmente svolte in CCdS e in GdR manca ancora una programmazione sistematica delle azioni che spesso restano incomplete. In particolare resta scarso (come rilevato del resto dai questionari delle opinioni degli studenti, che lamentano una ripetitività dei contenuti degli insegnamenti) il coordinamento dei contenuti degli insegnamenti, specialmente per quelli erogati da docenti esterni al CCdS (ma non solo). Le attività della commissione che si doveva occupare dell'analisi delle schede di trasparenza per l'AA 2017-2018 sono state largamente incomplete e hanno riguardato nella sostanza solo le discipline di base. Anche le azioni correttive adottate sono state insufficienti a causa dell'assenza di una risposta efficace da parte dei docenti coinvolti (alcuni dei quali, semplicemente, non hanno risposto alle sollecitazioni a modificare le schede). Nonostante si fosse esplicitamente concordato all'interno del CCdS che gli orari delle lezioni dovevano essere approvati dal CCdS, questi ultimi continuano ad essere gestiti completamente dal Settore Didattica della Scuola. Le attività di razionalizzazione delle sedute di esami sono invece completamente scomparse, mentre non è stato fatto nessun tentativo (nonostante le indicazioni della CPDS) di rendere più trasparente e uniformare la modalità di accertamento delle conoscenze negli esami di profitto e l'inserimento di prove (a fine percorso) volte ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'intero corso di studi.

#### **D2: scarsa interlocuzione con stakeholders e interlocutori esterni**

**Analisi:** il dato è collegato a F3. Il Comitato di Indirizzo è stato creato solo nel settembre 2018 e gli incontri con interlocutori esterni erano in passato sporadici e poco programmati (nonostante PQA, NdV e CPDS avessero segnalato la necessità di incrementarli), con l'eccezione della tavola rotonda organizzata nel marzo 2017. Manca anche un'analisi approfondita sulla costruzione di skill trasversali legate ai descrittori di Dublino, in particolare rispetto alle caratteristiche della figura professionale in uscita. A questo riguardo, al di là dei dati ricavabili dalle indagini ISFOL, il prossimo incontro fra il coordinamento dei corsi di studio in Scienze e Tecnologie Alimentari, l'Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari (che congiuntamente hanno elaborato un

insieme di requisiti minimi per la formazione a livello di laurea triennale e magistrale (<https://tinyurl.com/yb42mvab>) con Federalimentare potrebbe fornire indicazioni ulteriori. Tuttavia, è sicuramente opportuno incrementare i contatti con interlocutori esterni, soprattutto per la realizzazione di tesi aziendali, tirocini curriculari e esperienze di apprendistato, anche all'estero. Infine, le azioni correttive avviate con il RAR 2017 (vedi 3a, obiettivo 1 e 2) sono state completate, anche mediante l'invio ai laureandi e neolaureati di una lettera del coordinatore del CdS con indicazioni sul percorso in uscita (sia in termini di opportunità formative che di inserimento nel mondo di lavoro). Invece, al di là del monitoraggio delle convenzioni di tirocinio, poco si è fatto per migliorare l'esperienza di tirocinio.

#### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

##### **Obiettivo n. 1 Miglioramento del coordinamento didattico e dell'analisi delle criticità**

Migliorare la conformità con l'obiettivo di qualità R3.D1 e R3.D3

##### **Azioni da intraprendere**

Istituzione di una commissione di 2-3 componenti (2 docenti e 1 studente) che si occupi di: a) verificare la coerenza dei contenuti delle schede di trasparenza degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del corso di studi (entro febbraio di ogni anno, on indicazioni che devono essere recepite entro aprile di ogni anno); b) curare che la distribuzione degli appelli di esame permetta agli studenti di sostenere il maggior numero di esami possibile e curare che le modalità di esame siano indicate in maniera trasparente nella scheda di trasparenza; c) curare che l'organizzazione degli insegnamenti in semestri e gli orari delle lezioni permettano agli studenti di fruire al meglio dei corsi; d) prendere in carico le segnalazioni degli studenti, producendo, per ciascuna segnalazione, una breve relazione che mostri come sia affrontato e risolto il problema segnalato.

##### **Risorse: Altieri, Parente**

Le risorse sono interne al CdS

##### **Tempi, scadenze,**

Istituzione della commissione entro gennaio 2019; altre scadenze cicliche, come indicato in Azioni da intraprendere

##### **Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

Costituzione della commissione (entro gennaio 2019); relazioni della commissione (entro febbraio, aprile di ogni anno e prima dell'inizio ufficiale di ciascun semestre)

##### **Responsabilità**

Commissione di coordinamento didattico, Coordinatore del CdS

##### **Obiettivo n. 2 Intensificazione del coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Migliorare la conformità con l'obiettivo di qualità R3.D2 e R3.D3, intensificando il coinvolgimento di interlocutori esterni sia nella programmazione delle attività didattiche del CdS che nella didattica volta a migliorare abilità trasversali (comunicazione, autonomia di giudizio, capacità di aggiornamento), occupabilità (tirocini pre e post-laurea).

##### **Azioni da intraprendere**

**Avvio delle attività del Comitato di Indirizzo**, con almeno una riunione annuale, anche telematica e produzione di raccomandazioni e analisi, almeno con cadenza annuale. **Avvio di cicli di seminari con esperti esterni** (ricercatori, rappresentanti dell'industria) sulle problematiche di punta del settore della trasformazione, commercializzazione e somministrazione degli alimenti, eventualmente integrati da cicli di visite aziendali. **Definizione di attività interdisciplinari** a carattere progettuale. **Progettazione di attività di tirocinio** pre e post-laurea

##### **Risorse**

Le risorse sono sia interne che esterne al CdS. Verranno coinvolti almeno i due membri del CdS presenti nel Comitato di Indirizzo, gli altri componenti esterni del comitato di indirizzo (1 rappresentante Ordine dei Tecnologi, 1 rappresentante Regione Basilicata, 1 rappresentante Camera di Commercio, 2 rappresentanti dell'industria). Per quanto possibile verranno coinvolti (con risorse economiche da individuare in CdS e in Consiglio di Struttura), esperti e ricercatori esterni, con avvio di cicli di seminari. Per le attività di tirocinio sarà coinvolto in Centro di Ateneo di Orientamento Studenti.

##### **Tempi, scadenze**

Avvio delle attività del Comitato di Indirizzo entro gennaio 2019 (se possibile entro dicembre 2018); definizione di cicli di seminari (almeno 6 all'anno, da programmare in due cicli di 3 indicativamente entro settembre e febbraio); definizione delle attività interdisciplinari in sede di programmazione didattica (entro febbraio di ogni anno); cicli di programmazione di tesi aziendali e di tirocini (attività ciclica)

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

Numero di incontri del Comitato di indirizzo; relazioni comitato di indirizzo; numero e qualità dei seminari (almeno 6 all'anno) e delle visite (almeno 2 interdisciplinari all'anno); almeno due attività interdisciplinari. Almeno il 10% delle tesi di laurea devono essere tesi aziendali o avere un carattere sperimentale/progettuale fortemente legato a problemi della trasformazione, conservazione e distribuzione di alimenti.

**Responsabilità: Parente, Di Renzo**

Coordinatore del CdS, comitato di indirizzo; approvazione delle attività in CdS

## 5 - Commento agli indicatori

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente RCR prevedeva un'azione di benchmarking delle performance degli studenti in termini di crediti acquisiti che è proseguita con la produzione di un report di dettaglio sui ritardi (vedi sotto) e con l'analisi, nel 2017 e 2018, degli indicatori AVA 2.0. Un'azione di mentoring, con un ciclo di interviste, ha fornito alcune indicazioni aggiuntive. Inoltre in questo stesso periodo sono state apportate alcune modifiche all'organizzazione didattica allo scopo di favorire l'acquisizione di crediti, specialmente nel primo anno (intensificazione di precorsi e attività di tutorato). Le azioni previste dal RCR erano tuttavia abbastanza generiche. Azioni più specifiche sono state avviate con il RAR 2016 e proposte con la SMA 2017. In particolare il RAR 2014-2015 (obiettivo confermato nel RAR successivo) si dava come obiettivo la riduzione degli abbandoni, con un indicatore quantitativo (RAR 2014-2015): riduzione del 30% degli abbandoni entro l'AA 2017-2018 e si poneva come obiettivo un incremento sostanziale dei crediti acquisiti (vedi dopo). Alcuni tentativi di coinvolgere docenti del 1° anno nella revisione dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità di didattica e tutorato sono stati fatti, ma con limitato successo (in particolare per 2 degli insegnamenti che sono responsabili della maggior parte dei ritardi, Fisica e Chimica organica).

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi è basata sui seguenti elementi:

- analisi degli indicatori AVA 2.0 per il CdS: <https://tinyurl.com/ycxqa87s>
- RCR 2016 <https://tinyurl.com/y932pb8d>
- RAR 2017 <https://tinyurl.com/y9n6rhyk>
- SMA 2016-2017 (non è stato possibile individuarla nella SUA-CDS, è disponibile qui: <https://tinyurl.com/y92ltzok>)
- analisi dei ritardi nei singoli insegnamenti (disponibile a questa pagina <https://tinyurl.com/y7oqejan>, protetta da password)
- relazione dei mentor per il corso di studi (disponibile a questa pagina <https://tinyurl.com/y7oqejan>, protetta da password)

Un'analisi dettagliata degli indicatori e del loro andamento temporale è disponibile all'indirizzo <https://tinyurl.com/ycxqa87s>

Dall'analisi della documentazione appare che i problemi relativi agli indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016), di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016) e ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016) mostrano chiaramente performance pessime per il corso di studi, senza mutamenti sostanziali negli ultimi anni, tranne che per la % di abbandoni.

In particolare il RAR 2014-2015 (obiettivo confermato nel RAR successivo) si dava come obiettivo la riduzione degli abbandoni, con un indicatore quantitativo (RAR 2014-2015): riduzione del 30% degli abbandoni entro l'AA2017-2018 e, effettivamente, il numero di abbandoni (iC14) sembra essersi ridotto sostanzialmente ma sono preoccupanti gli indicatori iC23 e iC24, che sembrano mostrare come molti studenti proseguano in altri corsi dell'Ateneo. L'obiettivo 1c.2 del RAR 2016 sembra essere stato raggiunto, anche se questo non sembra in relazione con l'azione messa in campo (incremento del tutorato), che ancora non è a regime. L'obiettivo 1c.3: Aumento dei CFU maturati per ogni singolo anno di corso dalle coorti, che aveva come indicatore l'incremento progressivo del numero di CFU acquisiti (Valore obiettivo: incremento della mediana dei CFU acquisiti almeno a 20 al primo anno e almeno a 45 al secondo anno entro la fine dell'AA 2017-2018) non è invece stato raggiunto, anche perché le azioni proposte non sono state avviate. I dati sui risultati del test sono disponibili sul sito della Scuola ed è stata prodotta una relazione sulle principali criticità riscontrate.

Che molti dei problemi osservati nei ritardi fossero dovuti ad insegnamenti del 1° e, in misura minore del 2° anno, e in particolare ad insegnamenti di docenti a contratto o di docenti di ruolo ma non presenti nel CdS (perché non certificatori) era del resto molto chiaro dall'analisi dei ritardi.

La SMA 2017 ribadiva la necessità di concentrare diverse azioni nel primo anno e recentemente il CdS ha ribadito che le azioni da svolgere al primo anno sono critiche. La definizione di tali azioni è stata affidata ad uno dei componenti del GdR nel mese di ottobre 2018 ma ad oggi non ci sono ancora esiti.

### **Punti di forza**

#### **F1: Buona capacità di analizzare gli indicatori**

**Analisi:** il CdS si è dotato da alcuni anni di strumenti per monitorare in dettaglio gli indicatori e per analizzare in dettaglio i ritardi (sebbene questi strumenti siano gestiti da un unico docente)

#### **F2: Percentuale di abbandoni in riduzione**

**Analisi:** la percentuale di abbandoni è in riduzione, ma il data-warehouse di Ateneo (DWH) (in verità non sempre affidabile) mostra per la coorte 2016, 11 dispersi (su un totale di 37 iscritti) con 9 mancate iscrizioni e per la coorte 2017 addirittura 20 dispersi su 40 iscritti, con soli 2 passaggi ad altri corsi di studio.

#### **F3: Buon valore globale degli indicatori relativi alla docenza**

**Analisi:** il rapporto docenti studenti e gli indicatori relativi alla qualificazione del personale docente sono migliori di quelli nazionali e dell'area geografica (vedi anche sezione 3)

### **Punti di debolezza e/o potenziali rischi**

#### **D1: Scarsissima capacità di attrarre immatricolati di qualità**

**Analisi:** Come è desumibile dall'analisi degli indicatori, dai dati del DWH e dagli esiti del test di ingresso, la qualità degli studenti in ingresso (sia come scuola di provenienza, che come voto di diploma che come capacità di superare il test di ingresso) è scarsissima.

#### **D2: Insufficiente capacità di gestire il processo di analisi delle competenze degli studenti in ingresso e di porre rimedio alle carenze**

**Analisi:** L'intero processo di gestione dell'accertamento delle conoscenze in ingresso e di azzeramento dei debiti formativi è evidentemente mal gestito. Sebbene di recente siano state aumentate le date nelle quali è stato possibile sostenere il test, non esistendo più OFA non tutti gli immatricolati partecipano al test e non è possibile accertare quanti studenti e con che profitto frequentino i precorsi. Sebbene siano stati resi pubblici i risultati del test (<https://tinyurl.com/yalgpb9v>) non è possibile capire direttamente quali immatricolati non lo abbiano sostenuto, quali di coloro che hanno sostenuto il test si siano realmente immatricolati nella laurea L26, quali abbiano poi seguito i precorsi. Tutto il sistema dei tutor assegnati ad alcuni corsi del primo anno è evidentemente fallimentare, dal momento che i risultati in termini di crediti acquisiti continuano ad essere pessimi. Il sistema di mentoring è totalmente sconnesso dalle politiche di qualità e di orientamento del CdS e il report prodotto dai mentor è sostanzialmente inutile.

#### **D3: Difficoltà di coinvolgimento dei docenti del 1° anno nelle politiche del CdS**

**Analisi:** molti docenti dei corsi del primo anno sono in comune su insegnamenti erogati per diversi corsi di

studio (con esigenze didattiche radicalmente diverse). Due docenti su sette (uno dei quali su un insegnamento che è responsabile della maggior parte dei ritardi) sono a contratto e due altri sono di un altro dipartimento e non fanno parte del CdS. Uno di questi ignora persino le richieste del CdS di adeguare le schede di trasparenza. Entro 2 anni 3 docenti di ruolo del 1° anno andranno in quiescenza. Infine, gli studenti hanno presentato numerosi reclami per le attività didattiche svolte dal CLA.

**D4: Internazionalizzazione sostanzialmente inesistente**

**Analisi:** tutti gli indicatori relativi all'internazionalizzazione sono pessimi. Sebbene siano stati stipulati un certo numero di accordi Erasmus + (di cui 10 per il codice ISCED 0721), apparentemente è molto difficile trovare sedi nelle quali gli studenti della laurea triennale possano svolgere proficuamente un periodo all'estero. Bisogna rilevare che la responsabile dell'Internazionalizzazione per la Scuola ha prodotto un corposo e interessante report (<https://tinyurl.com/ybavn6qm>) (che però non è stato né presentato né discusso in CdS) che sottolinea bene punti di forza e debolezza, ma che non è risultato in azioni specifiche all'interno del CdS.

**5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento coincidono con quelli proposti nei quadri 1, 2 e 4 e non sembra necessario ripeterli qui.